

Ambiti nei quali si manifestano dotazioni neuro motorie carenti.

- **FLUIDITA' COORDINATIVA**

- *Andature, Saltelli, Giochi con la palla e sportivi, Uso dei piccoli attrezzi, Autonomia alimentare e vestiario*

- **OCULO MANUALITA'**

- *Lanci, Prese, Grafia*

- **LATERALITA'** *univoca, incerta o mista*

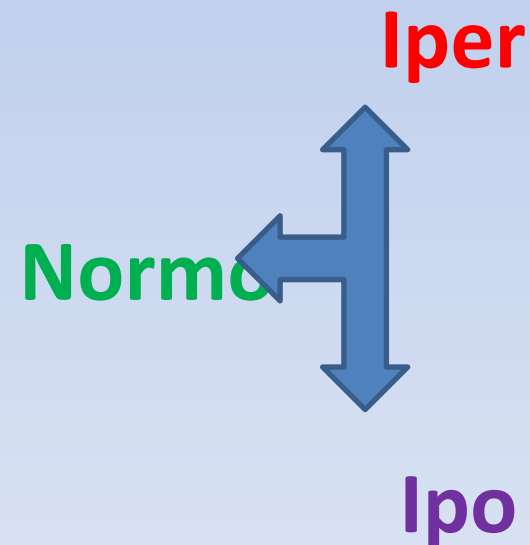
- **EQUILIBRIO**

- **SENSO RITMICO**

- **SPAZIO-TEMPO**

POSTURA e TONO

- *Astenia, Ipercinesì, Deambulazione, Affaticabilità,*



SIAMO RISALITI DAGLI IMPACCI ALLE FUNZIONI NEURO MOTORIE CRITICHE

UTILIZZANDO IL SISTEMA DELLA CATENA DEL POZZO PER RISALIRE DA UNA SINGOLA CRITICITA' ALLA SUA POSSIBILE CAUSA ORIGINARIA:

«E' in difficoltà quando...

Si allaccia le scarpe – Deve dosare la propria forza - Deve eseguire un percorso – Coordina braccia e gambe – Nei lanci e nelle prese – Ripete una progressione...

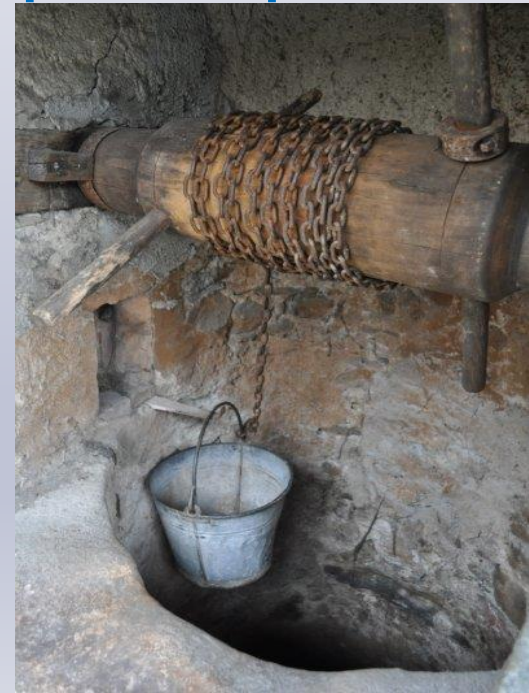
«Potrebbe dipendere da:

Immatura lateralizzazione

Scarsa coordinazione

Dispercezioni visive o posturali

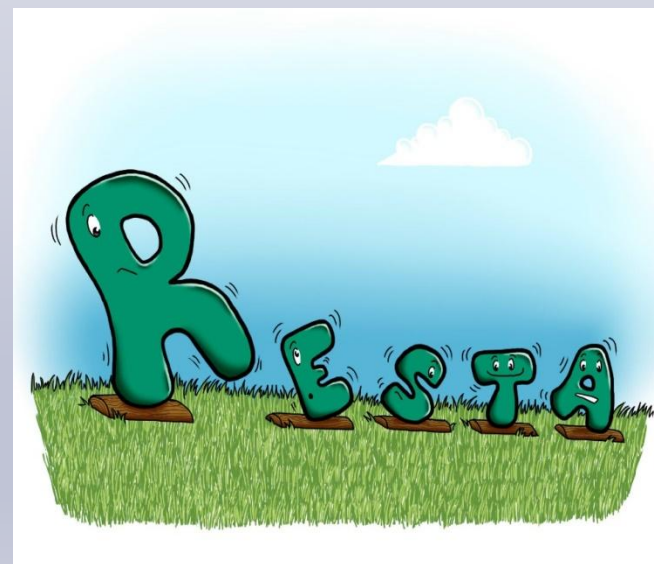
Disorientamento sequenziale



Ribadiamo assieme le conseguenze delle singole disfunzionalità

Equilibrio precario:

Svantaggio coordinativo in ogni azione motoria, mancata sicurezza nell'affrontare le attività quotidiane e i giochi, allargamento della base di appoggio, tendenza al valgismo, lentezza o precipitosità, sotto utilizzo cerebellare, insicurezza...



Ribadiamo assieme le conseguenze delle singole disfunzionalità

Ipotonia:

inefficacia nella prensione

goffaggine, maldestrezza, infortuni

lentezza ed eccessivo affaticamento

difficoltà di equilibrio

scoordinazione

difficoltà nei giochi con la palla

povera immagine di sé e estraneazione

isolamento



Ribadiamo assieme le conseguenze delle singole disfunzionalità

Ipertonicità:

mancanza di fluidità

precipitosità e frenesia

sofferenza nella staticità

mancanza di fluidità

anticipazione ritmica

estraneazione e fantasticherie

deficit d'attenzione

eccessi comportamentali



Ribadiamo assieme le conseguenze delle singole disfunzionalità

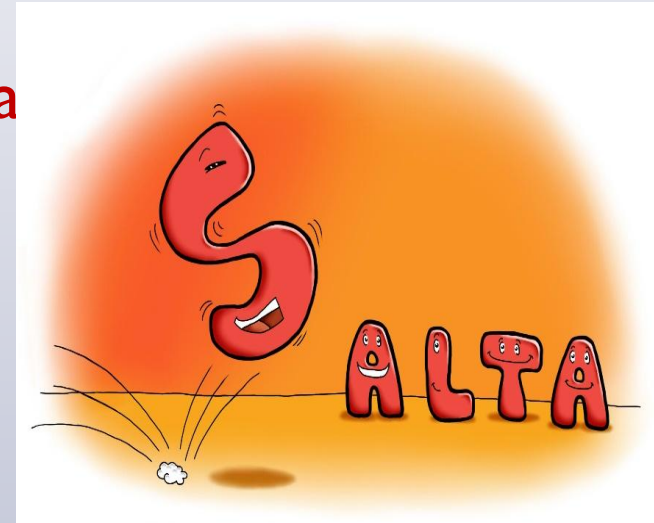
Scoordinazione e mancata fluidità:

Difficoltà

nei saltelli e nelle azioni combinate di braccia
nei giochi di movimento e con la palla
nell'orientamento spaziale e ritmico
nei balli di gruppo e nelle sequenze motorie
nell'organizzazione personale

in caso di **GESTIONE SIMULTANEA DI + STIMOLI**

nella regolazione tonica che può essere
eccessiva o troppo blanda
nella oculo manualità



Ribadiamo assieme le conseguenze delle singole disfunzionalità

Mancata lateralizzazione:

DISORIENTAMENTO SPAZIALE: scorretta impaginazione

imprecisa memorizzazione delle forme,

rovesciamento delle lettere,

incertezza motoria e conoscitiva di Dx e SX;

DISORIENTAMENTO TEMPORALE:

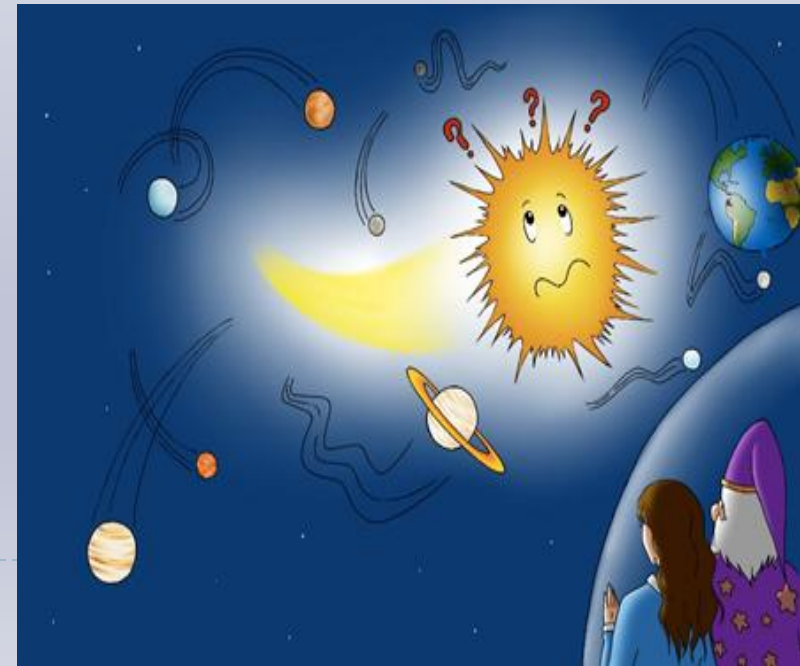
difficoltà di memorizzazione,

smarrimento nelle sequenze,

limitata autonomia personale,

dipendenza dall'adulto,

insuccessi...

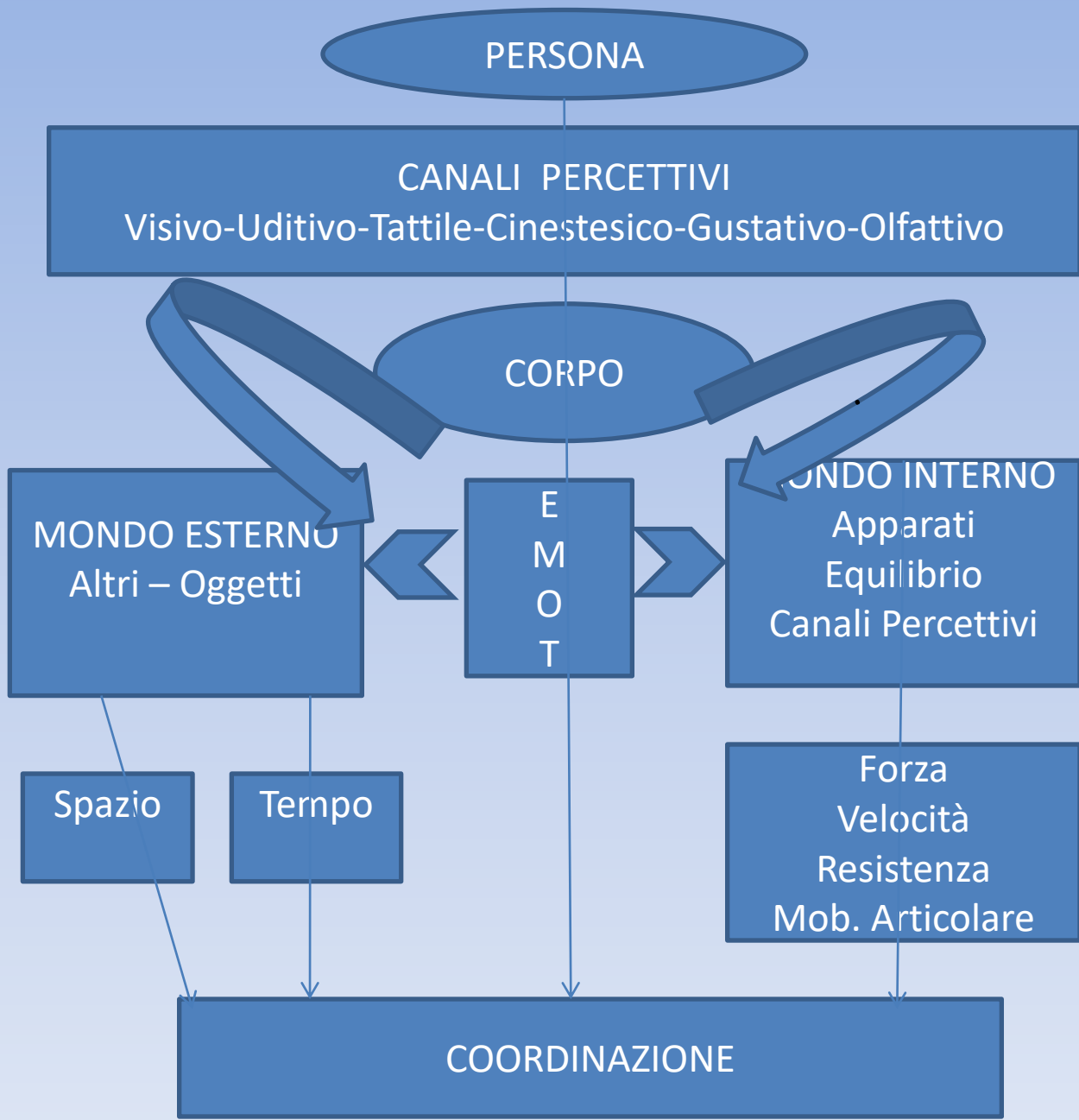


LA COORDINAZIONE ATTO COMPLESSO DI GESTIONE SIMULTANEA DI...

- ▶ **fattori interni** (equilibrio, forza, velocità, mobilità articolare, automatismi acquisiti, funzionalità sensoriale e propriocettiva, funzionalità degli apparati nervoso, muscolare, circolatorio, respiratorio...)
- ▶ **fattori esterni** (spazio, tempo, terreno di gioco, ambiente di lavoro, oggetti, presenza degli altri...)
- ▶ **fattori emozionali** (sicurezza, timore, desiderio...)
- ▶ **fattori mentali** (previsione, valutazione, grinta, immagine di sé...)
- ▶ **4.000.000.000 di informazioni** al secondo transitano nel Corpo Calloso e sono orchestrate dal Cervelletto



Bruno Mantovani
schematizza così



Alcune situazioni favorevoli all'incremento di Successione, Automatismo, Fluidità

Lanci e prese: sul posto, avanzando (avanti, dietro, lateralmente), a muro

Andature: avanti, dietro, laterali semplici o con slanci delle braccia, a passo saltellato o incrociato

Sequenze di saltelli

Sequenze ritmiche

Semplici giocolerie

Il Processo di Automattizzazione

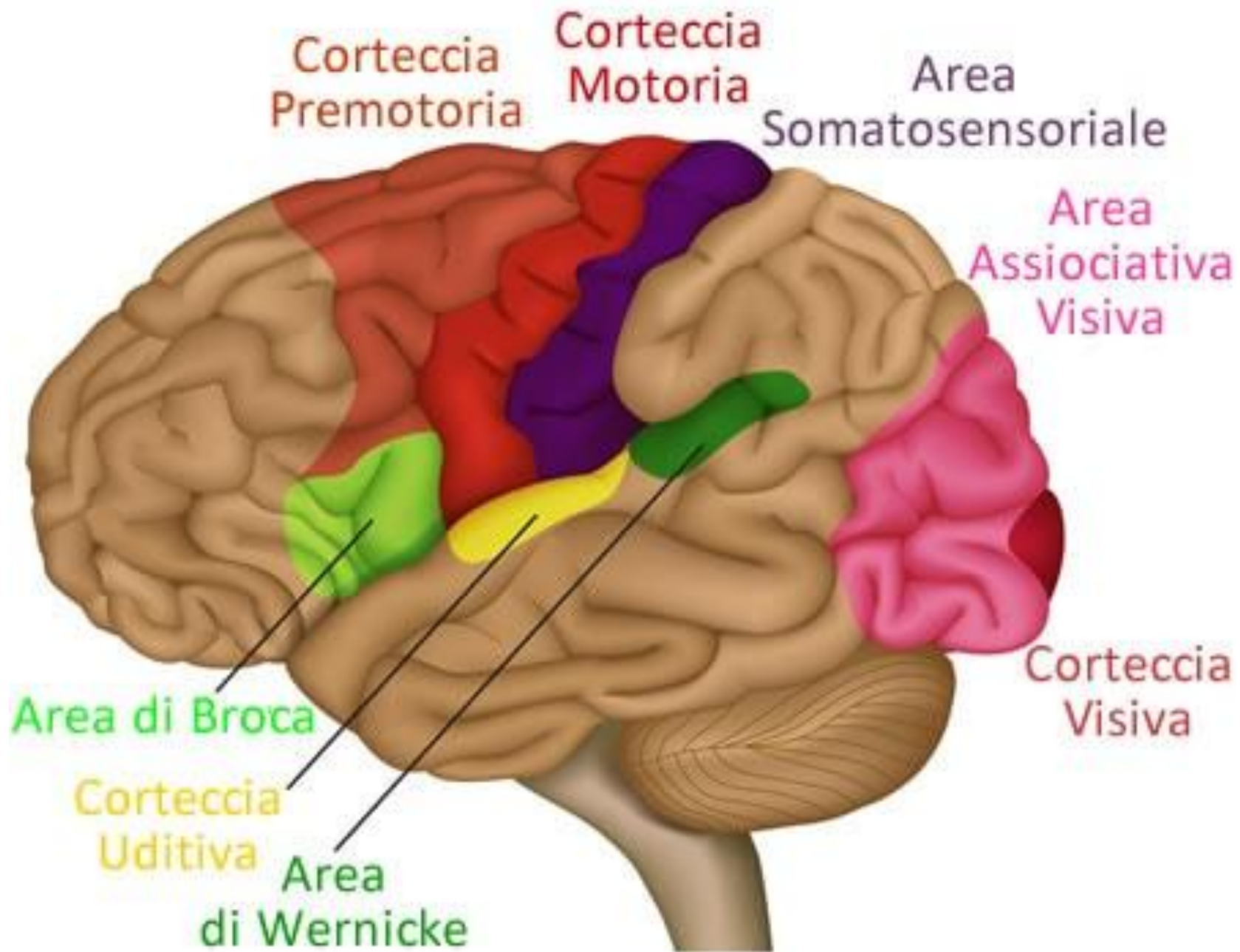
La traccia neuro motoria spontanea realizzata a seguito di una semplice osservazione

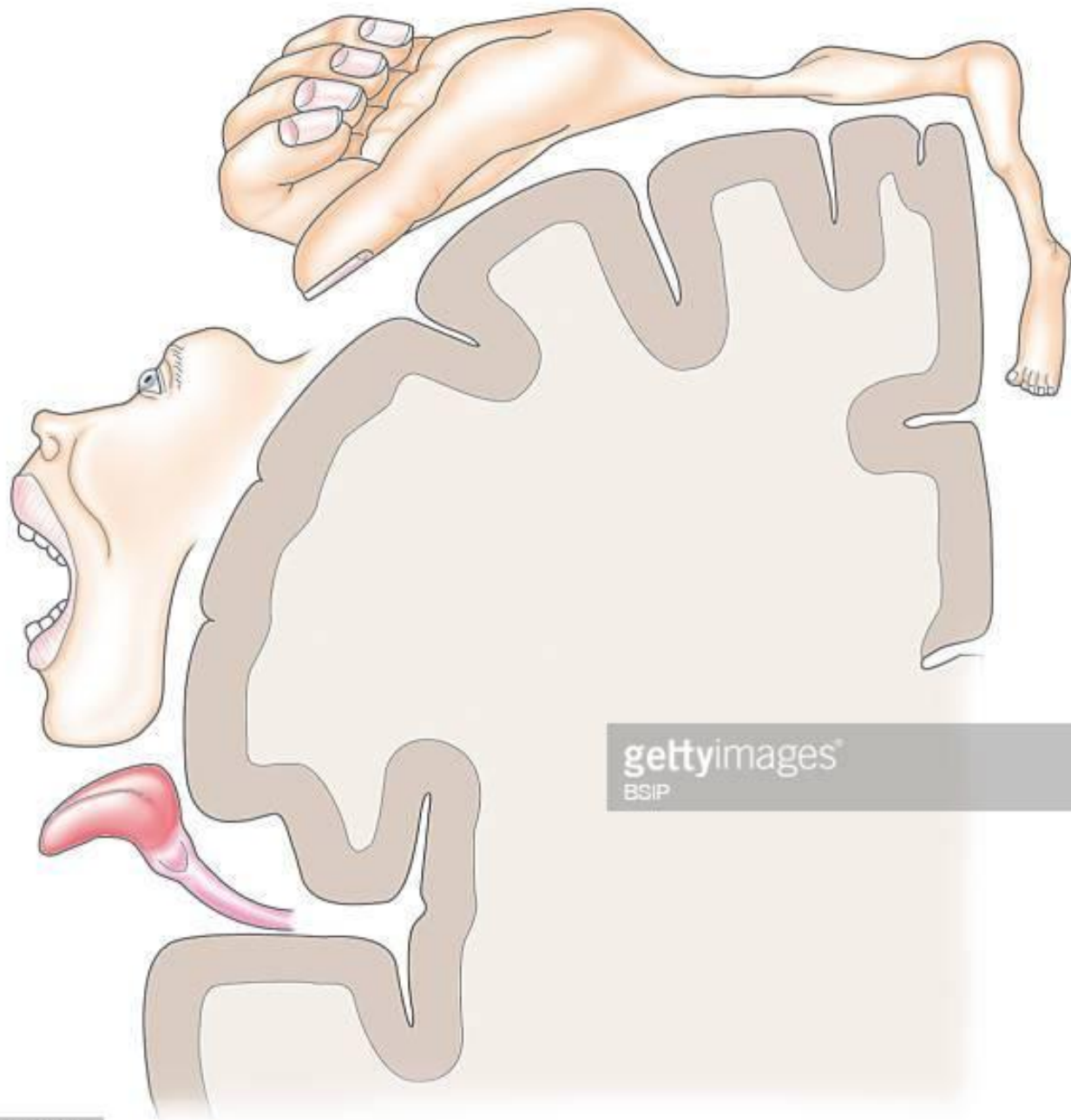
La traccia neuro motoria indotta dal movimento guidato o passivo

La necessità del numero minimo di ripetizioni

La guida che verbalizza e incoraggia

L'uso delle auto-istruzioni memorizzanti





gettyimages®
BSIP



LO SVILUPPO DELLE CAPACITA' COORDINATIVE

(P. Vecchi, L'allenatore, A.I.A.C n.1 2002);

SCHEMI MOTORI DI BASE:

- camminare,
- correre,
- saltare,
- rotolare,
- lanciare,
- afferrare,
- strisciare.

CAPACITÀ COORDINATIVE GENERALI:

(K. Meinel)

- capacità di apprendere,
- capacità di direzione e controllo,
- capacità adattare e trasformare.

CAPACITÀ COORDINATIVE SPECIALI:

- percezione spazio-temporale,
- equilibrio,
- combinazione,
- differenziazione,
- reazione,
- anticipazione,
- fantasia motoria,
- ritmizzazione.

Come termine di paragone si propone la classificazione delle capacità psicomotorie descritte dagli autori citati e condivise nella letteratura specifica.

CAPACITÀ PSICOMOTORIE

(Fabbri E., Educazione Psicomotoria e Strutturazione dello Schema Corporeo):

- strutturazione spazio – temporale,
- coordinazione oculo manuale ed oculo podale,
- lateralizzazione,
- educazione e controllo respiratorio,
- controllo del tono muscolare e rilassamento psicosomatico,
- coordinazione dinamica generale.

Concetto OLISTICO di TIMING

- La classificazione generalmente condivisa fra Capacità Condizionali e Coordinative è basata fondamentalmente sulla conoscenza degli adattamenti fisiologici ai carichi di allenamento, sviluppatasi nel periodo delle Olimpiadi di Roma (1960), quando si riconobbe l'importanza dell'allenamento della forza.
- Sono stati pubblicati diversi anni fa, studi quali quelli di Arturo Hotz dell'università di Berna, che esprimono una diversa concezione, e che egli stesso così sintetizza:
- "...il successo viene quasi sempre garantito dalla precisione spazio-temporale e dalla rapidità ad essa abbinata, con un giusto dosaggio della forza".
- Questa capacità di prestazione a più sfaccettature viene riassunta nel timing,

- Questa concezione recupera un concetto più ampio di capacità psico-fisiche, strettamente correlate al concetto di **COMPETENZA**, divenuto fondamentale sia nel mondo della scuola che della pratica sportiva, che prevede il coinvolgimento totale e la responsabilizzazione piena del ragazzo nel percorso di formazione.
- In questa concezione l'educazione motoria e sportiva si propone come interlocutore irrinunciabile nel dibattito sulla formazione globale dell'individuo per le peculiarità che le sono proprie.

- una capacità affascinante: nel posto giusto, al momento giusto con il controllo ottimale dell'energia, della velocità e del movimento. In un certo qual modo, il timing, inteso globalmente, rappresenta il marchio di qualità di una competenza d'azione che è stata formata quanto più globalmente possibile. In questo senso l'attività sportiva richiede l'acquisizione di capacità nei settori della condizione (energia) e della coordinazione (informazione/controllo), ma anche in quelli che riguardano la psiche (forza mentale/stabilità emotiva) e la tattica (intelligenza intuitiva/presenza cognitiva-intellettuale).

La forma in cui si presenta questa competenza d'azione nelle situazioni di gara è la tecnica, intesa come concetto di ordine superiore. Quindi la maestria tecnica è la principale espressione della **COMPETENZA** d'azione sportiva. In essa sono integrati ed intrecciati: condizione, coordinazione, psiche e tattica”.

- Nella didattica quotidiana sono:
- i metodi del lavoro a gruppi,
- dell'individualizzazione,
- il metodo prevalentemente induttivo, incentrato cioè sulla persona, più che sui contenuti,
- la scelta del movimento globale a favorire l'acquisizione di competenze coerenti con la concezione **OLISTICA DI TIMING**, che trova le sue radici in un concetto umanistico dell'individuo caratterizzato dal rapporto reciproco di fiducia e responsabilità tra insegnante ed allievo. Tutto questo, ancora una volta, è pienamente possibile solo con partecipazione piena e responsabile degli alunni.

FATTORI DI BUONA SALUTE

- EFFICIENZA CARDIO-VASCOLARE E RESPIRATORIA,
- FORZA E TONO DEI MUSCOLI DELLA PARETE ADDOMINALE,
- FLESSIBILITA' LOMBO-SACRALE E DEGLI ARTI,
- COMPOSIZIONE CORPOREA NEL RAPPORTO
MASSA MAGRA- TESSUTO ADIPOSO.

SONO I FATTORI CHE INDICANO E DETERMINANO LO STATO DI SALUTE PER OGNI PERSONA, A PRESCINDERE DALLE CAPACITA' O DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO, DI CUI LA SOCIETA', NELLA CONCEZIONE OLISTICA DELL'UOMO,

DEVE FARSI CARICO

Strumenti e materiali didattici in rete o in libreria



SITO "motorstudiotre"

PAG FACEBOOK



- 49 Video Su Yuotube:
- "Esercizi e giochi per D.S.A." –
- "Per rispondere ai B.E.S."-
- "All' Origine dei D.S.A."
- Combattere la disprassia
- Saltelli,
- Equilibrio,
- Ping Pong senza tavolo
- Ritmo e Coordinazione,
- Lanci e prese
- Es Lateralizzanti per camerieri
giocolieri

Il canale youtube propone esercitazioni, interviste e video di approfondimento



39 video in Youtube – Motor studio Tre

tra i quali

6 - 8 ANNI

Migliora il tuo equilibrio

Impariamo lanci e prese

Es. lateralizzanti per camerieri giocolieri

Mira in quadrupedia con tappi di bottiglie

Orientamento e uso dei lacci

9 - 11 ANNI

Ritmo e coordinazione

Saltiamo la funicella

Andature coordinative i casa

La mano più veloce del pensiero

Abbiamo prodotto il Video Corso
«DISPRASSIA E D.S.A. dal disordine
all'abilitazione funzionale»

- ▶ **Disponibile sulla piattaforma UDEMY**
- ▶ **Ve ne visualizzo l'indice...**



Contenuti del VIDEO-CORSO

sulla piattaforma «UDEMY»

La condizione Disprassica

La condizione Dislessica

Osservazione funzionale e identificazione precoce

Metodologie abilitative

.Motricità finalizzata



.Metodo Crispiani

.Riallineamento percettivo e posturale

Esercitazioni abilitanti elettive

Disprassia e Dislessia:

dal disordine all'abilitazione funzionale

<i>Introduzione</i>	Lodi
<p>1 <i>La condizione disprassica</i></p> <p>a. Implicazioni percettivo motorie b. Alterazioni del processo di apprendimento c. Implicazioni psicologiche e relazionali</p>	 Marino Lodi Seghi
<p>2 <i>La condizione dislessica</i></p> <p>a. Implicazioni percettivo motorie b. Il procedimento della lettura c. Ostacoli al processo di apprendimento d. Implicazioni psicologiche e relazionali e. Il ruolo di esperti e familiari</p>	Marino Spezzi Lodi Seghi Lodi
<p>3 <i>Osservazione funzionale e identificazione precoce</i></p> <p>a. Periodo 3-6 anni b. Periodo 6-12 anni c. Osservazione di una classe</p>	Spezzi Lodi Lodi
<p>4 <i>Metodologie abilitative</i></p> <p>a. La Motricità Finalizzata b. Il Metodo Crispiani c. Il Riassetto percettivo-posturale</p>	Lodi Spezzi Marino
<p>5 <i>Esercitazioni abilitanti elettive</i></p> <p>a. Funzione tonica, equilibrio e propriocezione b. Lateralizzazione c. Coordinazione e fluidità d. Oculo-manualità e. Orientamento spaziale f. Orientamento temporale, memoria e ritmo g. Multisport h. Espressività corporea ed emotiva</p>	Lanzoni Longatti Totero-Lodi Longatti-Cairone Longatti-Cairone Totero-Lodi Frozzi-Biani Trevisani
<p>6 <i>Approfondimenti in rete</i></p>	

didattica

Daniele Lodi
Massimo Barbieri
Maica Buiani
Giovanni Seghi

Corporeità e difficoltà di apprendimento



Motricità e successo educativo

LA TRAICTE
LA SCUOLA

pagine 102, € 14,50

Il testo racconta i cambiamenti avvenuti, li giustifica scientificamente e fornisce strategie operative

Parte Prima: L'esperienza

- 52 Casi di alunni con DSA e le loro funzioni motorie (D. Lodi).....p. 5
- I progressi ottenuti su 14 ragazzi di un progetto pilota (G. Seghi)....p. 21
- Il gruppo di auto-aiuto. Affiancamento alle famiglie (M.Buiani).....p. 38

Parte seconda: L'analisi dei cambiamenti avvenuti

- Motricità e apprendimento (D. Lodi).....p. 46
- DSA e sviluppo individuale. (G. Seghi).....p. 57
- Funzioni psicomotorie e neurocognitive (M. Barbieri)..... p. 67

Parte terza: Operatività e Prospettive di intervento

- Proposte motorie abilitative per la prevenzione dei DSA (D. Lodi)....p. 84
- Indicazioni in caso di Iperattività (D. Lodi).....p.106
- La sfida dei Bisogni Educativi Speciali (D.Lodi).....p.113
- Il ricorso alla Resilienza (M. Barbieri - D. Lodi).....p.126

Mauro Spezzi, Massimo Barbieri, Daniele Lodi, Felice Vecchione

ABILITAZIONE MOTORIA

degli alunni con difficoltà di apprendimento



COTENUTI PER LA SCUOLA PRIMARIA NEL TESTO «ABILITAZIONE MOTORIA»

80 4.1. Il Tono muscolare

85 4.2. L' Equilibrio e la proprioccezione

89 4.3. La Lateralizzazione

94 4.4. L' Orientamento spaziale

98 4.5. L' Orientamento temporale

**103 4.6. La Coordinazione oculo-manuale e la
coordinazione generale**

**109 4.7. Indicatori di criticità in una classe
della scuola primaria**

Credo che la pratica Motoria sia MOLTO importante, in quanto consente di lavorare su Corpo Mente e Relazioni offrendo opportunità esperienziali di crescita uniche

Solo durante le attività motorie vengono attivati: controllo, strategie, confronti, espressività, gestione dell'emotività, tenacia, resistenza, esplorazione, passioni, sconfitte, sfide con se stessi...

Ognuno di voi è depositario di una quota di partecipazione del futuro, di tanti ragazzi ed io ho la speranza di avervi offerto qualche valido contributo professionale.



- *Ma ripensando a 40 anni di lavoro come insegnante universitario e 50 anni di lavoro come educatore sportivo, sono ancora felice per un numero maggiore di scolari per i quali il mio lavoro ha contribuito ad aprire percorsi per ulteriori lavori. Per l'insegnante non c'è ricompensa migliore, soddisfazione più profonda che riconoscersi nel lavoro e nel modo di pensare dei suoi studenti e continuare a vivere in questo lavoro. Kurt Meinel, 1968 [\[5\]](#)*

Se sono come pettirossi in cerca di un riparo





**Facciamo crescere per loro una foresta!
Grazie per il vostro interesse a queste tematiche**



Daniele Lodi



**GRAZIE MOLTE PER
L'ATTENZIONE**

PRESENTAZIONE

PIER LUIGI FROZZI